GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 20 NOVEMBRE — NUM. 272

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

Ricorre oggi il dì natalizio di S. M. l'Augusta nostra Regina.

Le salve d'onore dell'artiglieria salutano dal Macao il fausto giorno, le bandiere nazionali sventolano dai pubblici edifizi, dalle case dei cittadini in segno di esultanza.

Interpreti dei sentimenti della nazione, memore della fede e dei vincoli di riconoscente devozione che stringe le sue sorti a quelle della gloriosa Dinastia e della Reale Famiglia, le Rappresentanze dei comuni, delle provincie, delle Autorità ed Associazioni inviano a gara da ogni parte del Regno all'Augusta Donna i reverenti omaggi, le felicitazioni, i voti delle popolazioni.

Sua Maestà il Re con decreto del 17 corrente mese ha accettato le dimissioni del contrammiraglio Ferdinando Acton, senatore del Regno, *Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina.*

E con decreto dello stesso giorno ha nominato il viceammiraglio Andrea Del Santo *Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina.*

Con R. decreto del 4 novembre sono stati nominati componenti della Commissione consultiva sulle Istituzioni di previdenza e sul lavoro i signori:

Besso cav. Marco,
Chiapusso Felice, deputato al Parlamento,
Crispi comm. Francesco, id.,
Ferraris D. cav. Maggiorino,
Guala comm. Luigi, deputato al Parlamento,
Ruggeri Giovanni Battista, id.,
Zalli avv. Tiziano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A cavaliere:

Pace Nicolò, consigliere provinciale di Catania.
Galli dott. Giuseppe, medico condotto in Vespolate (Novara).
Sesti Ettore, ff. di sindaco di Foligno (Perugia).
Cordaro sacerdote Antonio, consigliere comunale di Giardini (Messina).
Erba dott. Luigi, chirurgo primario dell'Ospedale civile di Monza (Milano).
Brambilla dott. Eugenio, membro del Consiglio direttivo del Monte di Pietà in Milano.
De Cesare ing. Francesco, di Napoli.
Grottanelli Lorenzo, di Siena.
Vay Tommaso, di Chieri (Torino).
Bologna Paolo, sindaco di Brandizzo (Torino).
Margotta avv. Giuseppe, di Napoli.
Bianchi Raineri, consigliere comunale di Fasano (Bari).
Guarini avv. Beniamino, id. id. (Id.).
Pala Giovanni Maria, segretario comunale di Luras (Sassari).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1658** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà concessa al Governo coll'art. 18 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato dei Lavori Pubblici e delle Finanze (*interim* del Tesoro),

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la convenzione stipulata il giorno 15 settembre 1883 tra i Ministri dei Lavori Pub-

blici e delle Finanze (*interim* del Tesoro) per l'Amministrazione dello Stato, il Consorzio costituito per la costruzione e lo esercizio di una strada ferrata da Castellammare a Cancello e sue diramazioni, rappresentato dal commendatore Giovanni Della Rocca, deputato al Parlamento, e la Società delle Strade Ferrate Meridionali, rappresentata dal suo direttore generale commendatore Secondo Borgnini, per la concessione al Consorzio medesimo della costruzione e dello esercizio della strada ferrata predetta da Castellammare a Cancello, con diramazione a Gragnano ed ai porti di Castellammare e di Torre Annunziata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

GENALA.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

NB. La **Convenzione** sarà pubblicata nel prossimo numero.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È istituita una Commissione per studiare i provvedimenti che, per le condizioni monetarie generali, e in vista della prossima scadenza de'vigenti patti internazionali, si reputassero necessari od opportuni nel reggimento monetario del Regno d'Italia, sia per atti di legislazione interna, sia per nuovi accordi con altri Stati.

Art. 2. I Ministeri del Tesoro e del Commercio comunicheranno alla Commissione il resultato degli studi finora fatti dall'Amministrazione, e una relazione sommaria delle principali questioni.

Art. 3. La Commissione presenterà il suo rapporto al Governo entro il termine di sei mesi.

Art. 4. La Commissione è composta dei signori:

Comm. Fedele Lampertico, senatore del Regno;
Comm. Marco Minghetti, deputato;
Comm. Ascanio Branca, id.;
Comm. Bernardino Grimaldi, id.;
Comm. Giovanni Battista Morana, id.;
Comm. Achille Plebano, id.;
Comm. Federico Seismit-Doda, id.;
Comm. Ranieri Simonelli, id.;
Avv. Domenico Zeppa, id.;
Comm. Luigi Luzzatti, professore;
Comm. Angelo Messedaglia, id.;
Comm. Carlo Cantoni, direttore generale del Tesoro;
Comm. Vittorio Ellena, direttore generale delle gabelle;
Comm. Ermete Rodi, direttore capo di divisione nel Ministero del Tesoro;
Cav. avv. Carlo Francesco Ferraris, direttore al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
Comm. Giovanni Mirone, ispettore generale degli Istituti di emissione presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;
Comm. Alessandro Romanelli, referendario al Consiglio di Stato;
Comm. Giacomo Grillo, direttore generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Art. 5. La Commissione terrà le sue sedute nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed eleggerà il suo presidente.

L'ufficio di segretario è affidato al cav. Ettore Friedländer, al cav. Bonaldo Stringher, segretario al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed al signor Augusto Mortara, segretario nel Ministero del Tesoro.

Il Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
BERTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 1° al 10 novembre 1883:

Franceschi Nello, scrivano straordinario, nominato economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;
Di Paola Francesco Paolo, id., id. id. id.;
Taddei Raimondo, ufficiale alle visite di 2ª classe nelle dogane, dispensato dal servizio;
Curlando Domenico, ricevitore del registro, sospeso dalle funzioni a tempo indeterminato, destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale suo diritto a pensione;
Principi Antonio, commesso di 1ª classe nei magazzini di deposito dei generi di privativa, revocata la sua nomina a controllore di 4ª classe nei magazzini stessi;
Porri Alfredo, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, id. id. id. id.;
Bastasin Girolamo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Cuneo, id. di Rovigo;
Casale Michele, vicesegretario di 3ª classe id. di Potenza, richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia, e contemporaneamente trasferito presso quella di Caserta;
Bonetti dottor Ettore, segretario di 2ª classe id. di Sassari, richiamato dall'aspettativa per motivi di salute, e contemporaneamente trasferito presso quella di Ancona;
Petti Ernesto, ricevitore del registro a Castelvecchio Subequo, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Santoro Gabriele, ricevitore del registro all'ufficio degli atti privati di Napoli, nominato controllore demaniale di 1ª classe;
Curradi Felice, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;
Zugaro Ulisse, ufficiale d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con Direttoriali decreti del 9 ottobre 1883:

Paparella Giuseppe, Tadolini Giuseppe, Mattaloni Luigi, De Cristoforo Michele, Ercolano Giuseppe, Negro Pietro,

D'Agostino Angelo, Padovan Gaetano, Di Tommaso Francesco, Vitto Leonardo, Di Salvo Salvatore, Sanna Antonio, Tadolini Giovanni, Jaconetti Vincenzo, Dameri Giuseppe, Barbera Angelo, Castagnola Antonio, Pesce Giacinto, Dottori Pio, Serafino Gaetano e Melone Domenico, guardafili, sono promossi allo stipendio di annue lire 960.

Con Ministeriali decreti del 10 ottobre 1883:

Bourgeois Pietro, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sul suo stipendio, che è così portato da lire 2400 a lire 2500;

Stefanini Enrico, Germani Carlo, Scartezzini Paolo, Boggio Pietro, Zangolini Scalambretti Filippo, Galluccio Pietro e Ival di Bernardo, commessi, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato da lire 2300 a lire 2500;

Geronimi Carlo, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato da lire 2200 a lire 2450;

Caruso Paolo, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio, che è così portato da lire 2100 a lire 2350;

Di Palma Giuseppe e Mancini Oreste, commessi, accordato loro l'aumento quadriennale di stipendio, che è così portato da lire 2050 a lire 2300;

Campanozzi Giuseppe, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio, che è così portato da lire 2000 a lire 2250;

Capitani Giulio e Vita Tito, commessi, accordato l'aumento quadriennale sul loro stipendio, che è così portato da lire 1450 a lire 1700.

Bernardi cav. Silvio, direttore compartimentale, accordatogli l'aumento di lire 500 sul suo stipendio, che è così portato a lire 6000;

Zamagni Raffaele e Peloso Angiolo, ufficiali, accordato loro l'aumento di lire 250 sullo stipendio, portandolo così a lire 2750.

Con Ministeriale decreto del 17 ottobre 1883:

Almasio Giuseppe, ausiliario, è nominato commesso, in seguito a sua domanda, conservando il suo stipendio di lire 1000.

Con Direttoriale decreto del 26 ottobre 1883:

Langone Giuseppe, guardafili, è richiamato in attività di servizio.

Con Ministeriali decreti del 27 ottobre 1883:

Pontello Gio. Battista, Capello Silvio, Lazzaroni Umberto, Pasti Ernesto, Giarola Eugenio, Cedolin Ettore, Giardelli Emilio, Vaghi Angelo, Capponi Ottavio, Del Sordo Francesco, Ciucci Dante, Della Monica Carmine, Villamena Nicola Mario, Alghisi Amilcare Umberto, Zona Ottorino, Bernini Ottavio, Giudilli Carlo, Malerba Carmine, Rocchi Giuseppe, Fortunati Giuseppe, Chicchisiola Alessandro, Anaclerio Attilio, Brunetti Lorenzo e Maronna Nicola sono nominati ausiliari, coll'annuo stipendio di lire 1000.

Con Ministeriali decreti del 30 ottobre 1883:

Laccetti Nicola e Vecchioni Enrico, ausiliari, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato da lire 1200 a lire 1450;

Vegni Adolfo è nominato ausiliario, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con Direttoriali decreti del 30 ottobre 1883:

Longo Giuseppe e Ameghino Salvatore, capisquadra, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio di lire 1320, che è così portato a lire 1450;

Di Giustino Luigi, usciere, accordatogli l'aumento annuale di lire 5 a compimento del decimo sullo stipendio di cui godeva.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto in data 12 corrente novembre 1883, a cominciare dal giorno 21 di questo stesso mese, l'interesse dei Buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato di alienare è fissato come appresso:

2 1/2 per cento pei Buoni con iscadenza a sei mesi;

3 1/2 per cento pei Buoni con iscadenza da sette a nove mesi;

4 1/2 per cento pei Buoni con iscadenza da dieci a dodici mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso *per la nomina di un preparatore di fisica alla R. Accademia militare di Torino.*

È aperto un concorso per un posto di preparatore di fisica alla Regia militare Accademia di Torino, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Il concorso sarà per titoli, ed i concorrenti dovranno inviare le domande in carta da bollo da una lira al Ministero della Guerra, Segretariato generale, non più tardi del primo febbraio 1884.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento della fisica, quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per i Licei e gli Istituti tecnici governativi, e tutti quegli altri che i concorrenti giudicheranno opportuni ad avvalorare le loro istanze, nonchè le memorie originali stampate od opere che avessero pubblicate. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento, o con incarico ufficiale, o con libera docenza.

Il Ministero trasmetterà le domande che saranno pervenute alla suddetta data ad un'apposita Commissione presieduta dal comandante dell'Accademia, e prescieglierà quel candidato che dalla Commissione stessa sarà riconosciuto possedere maggiori titoli di preferenza.

Il candidato prescelto sarà avvertito dal Ministero del giorno in cui dovrà entrare in ufficio, ma non sarà nominato se non dopo tre mesi di servizio.

Durante questo tempo gli sarà corrisposto un assegnamento mensile, corrispondente allo stipendio che gli spetterebbe colla nomina definitiva.

Al preparatore prescelto è dato l'affidamento di conseguire la nomina a professore aggiunto per l'insegnamento della fisica, allorchè se ne renderà vacante il posto, sempre che però egli dimostri nell'esercizio delle sue funzioni di preparatore l'idoneità per tale nomina necessaria.

Roma, 17 novembre 1883.

Il Ministro: Ferrero.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei Reparti e nei Plotoni d'istruzione.

1. Il 1° del p. v. mese di dicembre saranno aperti gli arruolamenti volontari nei reparti e nei plotoni d'istruzione.

Per l'arma di fanteria:

Reparti d'istruzione.

Nel 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni.
Nel 2° battaglione d'istruzione in Asti.
Nel 3° battaglione d'istruzione in Verona.

Plotoni d'istruzione.

In uno dei seguenti reggimenti di fanteria di linea stanziati nelle seguenti città:

61° Cuneo — 47° Genova — 63° Milano — 69° Parma — 71° Bologna — 1° Firenze — 49° Ancona — 44° Chieti — 65° Salerno — 5° Bari — 14° Catanzaro — 33° Messina — 75° Palermo — 29° Cagliari.

In uno dei seguenti reggimenti di bersaglieri, stanziati nelle seguenti città:

3° Treviso — 9° Milano — 7° Firenze — 10° Ascoli Piceno — 6° Napoli — 4° Palermo.

Nei reggimenti 4° e 6° alpini, stanziati l'uno a Torino, l'altro a Conegliano.

Per l'arma di cavalleria:

Reparto d'istruzione.

Nello squadrone d'istruzione in Pinerolo.

Per l'arma d'artiglieria:

Reparti d'istruzione.

Nella 1ª batteria d'istruzione artiglieria da campagna in Caserta.
Nella 2ª batteria d'istruzione artiglieria da campagna in Piacenza.
Nella compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza in Roma.

Per l'arma del genio:

Reparti d'istruzione.

Nel 1° plotone d'istruzione in Pavia.
Nel 2° plotone d'istruzione in Casale.
Nel 3° plotone d'istruzione in Firenze.
Nel 4° plotone d'istruzione in Piacenza.

2. I giovani che aspirano a tale arruolamento possono rivolgersi, anche prima del 1° dicembre prossimo, non solo direttamente ai reparti d'istruzione ed ai Comandi dei reggimenti di fanteria, di bersaglieri ed alpini presso i quali sieno istituiti plotoni d'istruzione, ma anche a qualsiasi distretto militare.

Quelli che aspirano all'arruolamento nella compagnia di istruzione d'artiglieria da fortezza in Roma possono anche presentarsi ai comandanti dei reggimenti dell'arma stanziati in Ancona, Genova, Mantova, Capua, ed ai comandanti delle brigate distaccate in Bologna, Alessandria, Spezia, Gaeta, Venezia, Verona, Messina, Torino.

Quelli che intendono arruolarsi nei plotoni istituiti presso il 4° reggimento alpino (Torino) e presso il 6° (Conegliano) possono anche presentarsi ai comandanti degli altri reggimenti alpini stanziati in Mondovì, Bra, Fossano e Milano, ed ai comandanti dei battaglioni dei reggimenti alpini aventi sede in Chiari, Verona, Bassano, Susa e Ivrea.

3. Per arruolarsi nei reparti e nei plotoni d'istruzione gli aspiranti debbono aver compiuti 17 anni di età, aver serbata ottima condotta sotto ogni rapporto, saper leggere e scrivere, e se aspirano ad entrare in uno dei reparti di istruzione del genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico decimale.

4. I documenti che debbono presentare sono quelli stessi richiesti dal § 635 del regolamento sul reclutamento pei volontari ordinari.

5. I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassano l'età di anni 26 possono pure essere ammessi nei reparti e nei plotoni d'istruzione, previo passaggio alla 1ª categoria. Essi dovranno produrre i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

6. Possono pure essere ammessi a questo arruolamento i giovani che furono riformati nelle precedenti leve, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla loro riforma, e non oltrepassino il 26° anno di età.

Essi dovranno produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 5 e 6 del § 635 del suddetto regolamento, ed inoltre il certificato d'esito di leva, mod. n. 32.

7. La ferma da assumersi dagli allievi è di soli 5 anni, quale è stabilita dalla legge sullo stato dei sottufficiali, che andrà in vigore col 1° gennaio p. v.

8. Il corso d'istruzione sarà della durata di 19 mesi avrà principio al 1° gennaio 1884.

9. Gli allievi sono, in seguito ad esame, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio, ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi, col grado di sergente.

10. Al termine della ferma di cinque anni gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore della citata legge sullo stato dei sottufficiali, incominciare subito a godere del soprassoldo di rafferma di lire 109 50 annue, mentre in passato non potevano ottenerlo che dopo 8 anni. Tale soprassoldo, che dopo quest'ultimo periodo di tempo era dapprima di lire 150, è ora fissato in annue lire 219.

La predetta legge, avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, ad un impiego in una delle Amministrazioni dello Stato, con lo stipendio non minore di lire 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire nella nuova carriera. Inoltre, nell'atto della loro nomina ad un impiego, i sottufficiali ricevono un'indennità di lire 2000.

Per quei sottufficiali poi che anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi, le nuove disposizioni di legge hanno aumentato notevolmente i vantaggi, portando a lire 365 all'anno il soprassoldo, ed accordando la promozione a furiere e furiere maggiore a coloro che non la ebbero già, od ammettendoli per lo meno al godimento delle competenze di tali gradi dopo rispettivamente 12 e 16 anni di servizio, col diritto inoltre alla giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Il Ministro: FERRERO.

(Sono pregati gli altri giornali di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 29 ottobre p. p., n. 254, essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la quinta annuale estrazione a sorte di una delle cinquanta serie delle obbligazioni da lire 500, create in dipendenza della legge 30 giugno 1876, n. 3201, riguardante la prima serie di lavori per la sistemazione del Tevere, ed emesse in virtù del Regio decreto 6 ottobre 1877, n. 4075 (Serie 2ª), è sortita la serie ventesimaseconda.

Le obbligazioni riferibili alla suddetta serie XXII cessano di fruttare colla fine di dicembre 1883, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo sopra mandati di questa Direzione Generale a cominciare dal 1° gennaio 1884, mediante deposito dei titoli stessi, corredati delle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 31 dicembre suddetto, segnate coi numeri 14 a 34 inclusive.

Tali mandati saranno pagabili presso la Cassa del Debito Pubblico in Roma e presso le Tesorerie provinciali del Regno.

Roma, il 15 novembre 1883.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: BERTOZZI.
Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Nel Collegio femminile di Sant'Orsola di questa città sono vacanti due posti gratuiti governativi, pei quali si apre il concorso, colle seguenti norme e condizioni:

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 25 novembre prossimo venturo, all'uffizio del Regio provveditore agli studi, presso questa Prefettura, la relativa domanda, in carta bollata da cent. 50, corredata dei seguenti documenti:

1. L'atto di nascita e di battesimo, debitamente legalizzato, da cui risulti che la giovinetta ha compiuta l'età di anni sei, ma non ha oltrepassata quella di dieci;
2. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
3. Il certificato medico che provi essere la concorrente di sana costituzione, e non affetta da malattie attaccaticcie;
4. L'atto municipale di notorietà, che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono, e quanto essa possiede;
5. Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dall'aspirante;
6. Ogni altro documento che dalla famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

La giovinetta graziata dovrà, a spese della propria famiglia, fornirsi del corredo personale che verrà indicato dalla direttrice del Collegio suddetto, e così sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 29 ottobre 1883.

Il Prefetto Presidente: ZIRONI.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL REAL EDUCANDATO FEMMINILE MARIA ADELAIDE DI PALERMO

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Educandato *Maria Adelaide* in Palermo un mezzo posto gratuito, s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo sino al di 30 corrente mese.

Le condizioni di ammessione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico, approvato con R. decreto del 12 febbraio dell'anno 1863, che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo, sulla proposta del Consiglio di vigilanza, alle fanciulle appartenenti a civili famiglie i di cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua per ora è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello Stabilimento e portare con esse il corredo necessario alla persona, in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte, sì pel colore, che per le qualità, variandolo secondo le stagioni.

Art. 52. Non sono ammesse nello Stabilimento prima degli anni 7, nè più tardi dei dodici. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di anni 18.

Art. 53. Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al detto Consiglio, accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Dalle carte provanti la condizione del padre;
4. Dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne, indistintamente, debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro, per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato in famiglia non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, li.... novembre 1883.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza
G. G. GEMMELLARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La ufficiale *Gazzetta di Londra* pubblica una parte della corrispondenza ufficiale relativa alla riduzione dell'esercito inglese in Egitto.

Il dispaccio che occupa il primo posto è quello che il signor Baring ha indirizzato, in data 9 ottobre, al ministro degli esteri, lord Granville, in risposta alla domanda di informazioni fattagli da quest'ultimo.

Il signor Baring dice che, a suo avviso, le truppe inglesi possono sgombrare il Cairo senza provocare dei pericoli.

Dopo aver consultato il signor Stephenson, il signor Baring crede che il corpo d'occupazione, che ascende a 6700 uomini, possa esser ridotto a tre battaglioni di fanteria, due batterie d'artiglieria e una batteria del genio, che formano un totale di tremila uomini.

Sir Baring aggiunge che le truppe dovrebbero essere concentrate ad Alessandria, dove sarebbero bastanti per mantenere l'ordine in ogni circostanza.

Sir Baring conchiude dicendo che l'effetto morale prodotto dalla presenza di questa forza basterebbe, secondo ogni probabilità, ad assicurare la tranquillità del paese, ma che, in ogni caso, converrebbe far ben comprendere che la responsabilità principale per il mantenimento dell'ordine in Egitto incomberebbe al governo egiziano.

Lord Granville, nella sua risposta a sir Baring, in data 1° novembre, dice:

« Il governo approva le vostre raccomandazioni, e, conforme agli ordini della regina, ho pregato il ministro della guerra di operare la riduzione nel modo da voi indicato, concentrando ad Alessandria i tremila uomini che rimangono in Egitto. La guarnigione inglese sarà quindi richiamata dal Cairo. La principale responsabilità del mantenimento dell'ordine spetterà adunque al governo del kedivè, il quale nel compimento della sua missione può fare assegnamento particolarmente sull'appoggio morale del governo inglese. »

Il *Times*, commentando le parole pronunziate dal signor di Lesseps a Liverpool, dichiara che le sole concessioni che gli armatori inglesi potrebbero accettare come basi di un accomodamento, devono contenere serie garanzie per la sicurezza della via alle Indie. Nulla havvi che possa

soddisfare l'Inghilterra fuorchè una partecipazione preponderante nel controllo del canale di Suez.

Dichiara il *Times* che l'Inghilterra deve formalmente stipulare che la Compagnia ricostituita avrà la sua sede tanto a Parigi che a Londra ed in Egitto, e che, per quanto concerne l'Inghilterra, essa dipenderà dalle leggi inglesi.

Risultato finale dell'accomodamento che sarà conchiuso col signor di Lesseps deve essere, secondo il *Times*, di porre l'Inghilterra in tale situazione che le assicuri un controllo sufficiente nella Compagnia. Il paese non potrebbe accontentarsi di meno.

In un altro articolo del medesimo foglio è discussa a lungo la questione del secondo canale, ed è detto che molto meno costoso e più vantaggioso sarebbe di allargare e di approfondire il canale attuale che di scavarne uno nuovo.

Si legge nel *National* di Parigi che fu in seguito a conversazioni col signor Gladstone e coll'ambasciatore francese a Londra, signor Waddington, che il marchese Tseng si è risolto finalmente ad abbandonare Folkestone, per ritornare a Parigi.

« Si è fatto notare, e non senza ragione, dice il *National*, al ministro plenipotenziario della China, che egli non cessava di proclamare la conciliazione, ma che il suo atteggiamento verso il governo francese, da qualche tempo, non era conciliante. È probabile che il marchese Tseng avrà, tra breve, col presidente del Consiglio, incaricato dell'*interim* degli affari esteri, un colloquio sugli ultimi incidenti diplomatici relativamente alla questione del Tonkino.

« Il ritorno dell'inviato del Figlio del Cielo dimostra che le relazioni colla China, sebbene assai tese, non sono però rotte. Ci si assicura anzi che se il marchese Tseng resta a Parigi, come le circostanze glielo impongono, il nostro nuovo inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Pekino, signor Patenotre, non tarderà a raggiungere il suo posto in compagnia del signor Deveria, primo segretario interprete.

« La legazione francese è presentemente affidata ad un secondo segretario, il signor de Semallé. Il governo francese desidera di porre, il più presto possibile, un termine a questa situazione provvisoria, inviando a Pekino degli agenti che abbiano l'autorità necessaria per trattare con quel dipartimento degli esteri. »

Scrivono da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che dopo qualche titubanza, dovuta ai discordi consigli di chi lo circonda, il ministro degli esteri, de Giers, ha deciso, nel suo viaggio a Montreux, di fermarsi a Berlino.

« Questa decisione, osserva il corrispondente del diario viennese, che avrà per conseguenza probabilmente varii convegni politici, darà senz'altro un importante carattere politico al viaggio del signor Giers. Sarebbe però fuori di luogo di dare una esagerata importanza allo stesso viaggio, poichè il signor Giers non è incaricato di una *missione*, nel vero senso della parola. Se il signor Giers avrà delle conferenze a Berlino e poi a Vienna, con uomini di Stato tedeschi ed austriaci, queste non mireranno a formare delle nuove combinazioni internazionali, ma ad assodare semplicemente l'accordo che unisce attualmente i tre imperi, ed a cercare i mezzi per confutare certe sinistre supposizioni sorte in questi ultimi tempi.

« Il viaggio del signor Giers non potrà dare fondato motivo d'inquietudine a nessuno in Europa, poichè l'unico scopo dei convegni che avranno luogo durante il medesimo, è quello di precisare possibilmente l'attuale pacifica situazione politica.

« Anche considerato in se stesso, questo viaggio, occasionato da circostanze famigliari, non offre nulla di sorprendente, perchè se anche acquista attualmente un carattere politico, ciò è cosa di pura opportunità.

« Durante l'assenza del ministro, il di lui aggiunto, signor Wlangeli, è incaricato della direzione degli affari. »

Il corrispondente parigino della *Neue Freie Presse* di Vienna rende conto, telegraficamente, a questo giornale di un colloquio che esso ebbe col ministro presidente di Francia, signor Ferry. Il presidente del Consiglio avrebbe dichiarato al corrispondente che non vi era, per il momento, nessuna questione ardente che potesse provocare dell'inquietudine in Francia. Il governo francese non domanda che di aderire sinceramente alle aspirazioni pacifiche e ad appoggiarle con tutte le sue forze. Il presidente del Consiglio si propone di estendere considerevolmente le relazioni commerciali della Francia coll'Austria e, a questo scopo, saranno riaperti i negoziati per la conclusione di un trattato. Tutti i gabinetti, desiderando la pace, non doversi considerare come minacciosi gli incidenti passeggeri che si producono nella penisola dei Balcani.

Scrivono da Scutari d'Albania alla *Politische Correspondenz* che Mustapha Assym pascià si recò ultimamente con Abdì pascià e quattro battaglioni a Berana, nel territorio di Gussignè, onde negoziare con Alì pascià circa i confini del distretto.

Ma, stando alle ultime notizie, Assym pascià non ha potuto entrare sul territorio di Gussignè, essendochè duemila malissori armati gli si fecero incontro e lo obbligarono a ripassare la frontiera. Alì pascià si recò in compagnia di Assym pascià fino a Berana per proteggerlo contro nuove manifestazioni dei malissori.

Si supponeva che Assym pascià sarebbe ritornato fra breve a Scutari per la necessità di sospendere gli ulteriori lavori relativi al tracciamento dei confini, stantechè, veduta la impossibilità di continuare l'opera loro nel territorio di Gussignè, i membri montenegrini della Commissione si sono ritirati.

Un vapore portoghese, il *San Thome*, ha recato a Lisbona la conferma della notizia dell'occupazione del Chiloango, al nord del 5° 12', fino al fiume Luisa Loango, allo scopo di determinare più nettamente, con un corso

d'acqua, la frontiera dei territori reclamati dal Portogallo. Il fiume Luisa scorre a dieci miglia al sud della stazione francese di Pontanegra.

Il *Bollettino Ufficiale* d'Angola pubblica, in data 11 ottobre, una circolare del governatore indirizzata ai consoli d'Angola per notificare loro l'occupazione di Chiloango, e l'istaurazione dell'autorità portoghese a Kacongo e a Massabò. La circolare assicura che la linea parallela al 5° 12' sarà mantenuta nello stretto *statu quo* fino ad una decisione ulteriore del governo portoghese.

A Lisbona non si ha ancora la conferma della notizia recata dal *Corsico*, che il comandante francese abbia ratificato le occupazioni eseguite dalla missione Brazzà dal Gabon fino al Congo.

Secondo notizie da Loanda, in data 17 ottobre, recate probabilmente a Lisbona dallo stesso vapore, corre voce che una spedizione portoghese cercherà una via più facile per raggiungere l'alto Congo, evitando le rapidi e le cataratte di questo fiume. Questa nuova via passerebbe per l'interno della provincia d'Angola.

XXXVII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

Riporto totale del 36° elenco. . .	L.	2,455,958 87
Sindaco di Laucenigo (Treviso), per privati	»	49 88
Sindaco di Bée (Pallanza), prodotto d'una serata teatrale	»	119 »
Municipio di Chignolo Verbano (Novara) .	»	60 »
Sindaco di Orvieto, per privati.	»	2,071 28
Società operaia di Lodivecchio (Milano) .	»	50 »
Società filodrammatica di Gualdo-Tadino (Perugia)	»	160 »
Società di costruttori e muratori San Remo	»	99 15
Municipio di Villanovetta (Cuneo)	»	20 »
R. delegato straordinario di Borgo d'Ale (Novara)	»	305 20
Sindaco di Rossano, pel municipio e privati e municipi e privati limitrofi	»	1,257 70
Banca Napolitana, per conto del Circolo Galateo di Avicereale	»	459 50
Sindaco di Messina, per privati	»	36 60
Sottoprefetto di Varese, per varii comuni e privati.	»	450 »
Ministero degli Esteri, pel Consolato italiano in Könisberg.	»	1,023 76
Prefetto di Salerno, per varii comuni e privati	»	1,805 30
Sindaco di Biella, presidente del Comitato di soccorso	»	5,000 »
Avv. Carlo Perrini, pel comune di San Nicandro Garganico	»	200 »
Sig. Vincenzo Carnevale, ricevitore del lotto (Miano)	»	2 »
Signor Teodoro Lenhardy, per conto dei signori S. et C. Nordlinger	»	3,215 »
Sindaco di San Romano (Massa), per privati	»	38 »
Municipio e privati di Carpignano Salentino (Lecce)	»	88 »
Sindaco di Rescaldina (Milano), per privati	»	30 »
Sindaco di Villa Colle Mandina, per privati	»	45 »
Sindaco di Fusignano (Ravenna), per vari Corpi morali e privati.	»	427 77
Municipio e privati di Monteleone di Orvieto (Perugia).	»	127 80
Municipio e privati di Baschi (Perugia) .	»	305 79
Signor C. Colombo e Luigi Cordani, editori in Riesi.	»	3 40
Banca mutua popolare di Verona per conto del giornale *L'Adige*	»	500 »
Agente delle coltivazioni dei tabacchi in Chiaravalle.	»	73 25
Prefetto di Massa.	»	88 15
Sindaco di Rimella (Novara), per privati.	»	12 »
Sindaco di Fiesso d'Artico (Venezia), per privati	»	57 50
Municipio di Fiesso d'Artico	»	50 »
Sindaco di Massafra (Lecce), per privati .	»	187 »
Società operaia di mutuo soccorso in Fano	»	1,800 »
Priore dell'Arciconfraternita del Purgatorio (Brindisi)	»	40 »
Signor Leopoldo Checchi, per privati di Pietrabona (frazione di Pescia)	»	18 80
R. delegato straordinario di Cividale, per privati (Udine)	»	55 »
Sindaco di Soriano nel Cimino, per privati	»	77 »
Sottoprefetto di Portoferraio, per privati del comune di Rio nell'Elba.	»	156 20
Signor Luigi Ferrari e Pietro Toniolo (Bassano Veneto).	»	50 15
Sig. Gobin, per privati (Saint-Dénis) . . .	»	122 »
Totale del 37° elenco . . .	L.	2,476,696 05

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Il signor Secchi-De Casali, direttore del giornale l'*Eco d'Italia*, di New-York, ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 5827. 60, prodotto di una sottoscrizione da lui promossa a favore dei danneggiati d'Ischia.

In Chicago si è costituito, sotto la presidenza del signor Antonio Lagorio, un Comitato di soccorso ai danneggiati d'Ischia, il quale ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di franchi 5825.

Per mezzo della R. Ambasciata a Londra il lord mayor di quella capitale ha trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire sterline 625 0 10, a saldo delle sottoscrizioni raccolte alla Mansion House, a profitto dei danneggiati d'Ischia.

La R. Ambasciata in Berlino ha testè trasmessi al Ministero degli Affari Esteri marchi 4 80, ricevuti dall'ufficio distrettuale di Augsburg in Baviera, e marchi 4 ricevuti dai signori Alessio e Carlo Roese, a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

L'I. R. ambasciata d'Austria-Ungheria ha testè trasmessi al Ministero degli Affari Esteri fiorini 9 e kr. 40, prodotto di una sottoscrizione aperta nei comuni di Tonadico e Sirva a profitto dei danneggiati d'Ischia.

In Susa (Tunisia), per cura di un Comitato presieduto da quel R. viceconsole, ebbe luogo una rappresentazione teatrale ed una colletta a favore dei danneggiati d'Ischia, che produssero la somma netta di lire 2867 50.

La imperiale Ambasciata di Germania ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri lire 73 65, rappresentanti il prodotto di una sottoscrizione aperta dal prof. Kuebler, direttore del Liceo Koenigliches Wilhelms, di Berlino, e lire 3 67 raccolte dal signor Thomsen, sindaco di Oèderup in Schleswig.

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal R. Consolato d'Italia a Zurigo.*

E. Stella	Fr.	50	»
F. L. Benelli	»	30	»
R. J..	»	2	»
R. S..	»	20	»
I. Meyer et Sohn	»	10	»
A. F.	»	10	»
Professore D. Alois von Orelli	»	40	»
Signora Mettler, signori avvocati Biagio de Luca e Marco Cassini, per una colletta fatta nella pensione *Neptun*	»	160	»
I. Z.	»	10	»
Giorgio Enrico Falck	»	4	»
I. Syz	»	100	»
S. E..	»	100	»
L. A. Bloest, capitano in ritiro	»	10	»
Signora Büchi	»	10	»
F. Jelmoli	»	50	»
K. P.	»	5	»
Signora de Bavier, vedova del defunto R. console in Zurigo	»	50	»
Sig. Honegger, proprietario dell'*Hôtel du Lac*	»	50	»
Arthur Bareis	»	10	»
G. Torriani	»	5	»
Sottoscrizione aperta nel giornale *Express*, di Mulhouse, per iniziativa del signor L. Zorn, pregato dal signor Giov. Della Torre	»	401	85
Noseda Cesare	»	5	»
Noli et Brusa	»	10	»
Noli Battista	»	1	»
Locatelli Girolamo	»	1	»
Locatelli Gabriele	»	1	»
Anoni Carlo	»	1	»
Voletti Pietro	»	1	»
Noli Eugenio	»	1	»
Taverna Felice	»	2	»
Reutemann Giuseppe	»	2	»
Noli Ettore	»	0	50
Guggenbühl	»	3	»
Arnitz	»	2	»
Lips-Bücheli	»	2	»
Leutert	»	1	»
Guimini Francesco	»	1	»
Bertolini Ermenegildo	»	0	50
Guimini Felice	»	0	30
Orlandi Giovanni	»	0	50
Cerutti Giuseppe	»	0	25
Vedovelli Luigi	»	0	50
Mayer August	»	0	60
Götschi Emil	»	1	»
Caldevey Edoardo	»	1	50
Bresin Otto	»	0	50
Sager	»	0	50
Schneller Conrad	»	0	50
Geiler Ludvig	»	0	50
Brägger Joh.	»	0	50
Schnaller F.	»	1	»
Kunz I.	»	0	50
Bai P.	»	0	50
Fagetti Angelo	»	0	50
Milra Roberto	»	0	50
Martinelli Battista	»	1	»
Arrigoni Antonio	»	1	»
Wehrli H.	»	2	»
Carcano Battista	»	1	»
Guggiari Albino	»	0	50
C. G..	»	0	50
Broggini G.	»	0	50
Albonico-Bucher	»	1	»
Della Negra Secondo	»	1	»
Vercelli Domenico	»	0	50
Martini Giuseppe	»	2	»
Colzani Domenico	»	2	50
Rellstab Gaspare	»	2	50
Colombo Cesare	»	1	»
Garavaglia Angelo	»	1	»
Pettarle Domenico	»	0	50
Selva Geremia	»	0	50
Zanotta Geremia	»	0	50
Selva Pietro	»	0	50
Pozzi Francesco	»	5	»
Citterio Battista	»	2	»
Heternod	»	2	»
I. Sala	»	2	»
C. Furo	»	2	»
Steiner G., Töss	»	5	»
Cercle français à Töss	»	5	»
Galfrascoli Carlo	»	1	»
Porta Luigi	»	0	30
Volontè Giov..	»	0	20
Tettamanti Vittorio	»	0	20
Näf Emil	»	0	50
Galdini Giov..	»	0	25
Pinchetti Antonio	»	0	20
Castelli Antonio	»	1	»
C. Rabbi	»	15	»
F. Zino	»	15	»
Cesare Cassinelli	»	15	»
Cesare Dorizzi	»	5	»
Giovanni De Nobili	»	5	»
Giuseppe Pellerani	»	5	»
Carlo Negretti	»	10	»
U. B.	»	5	»
Giovanni Barbieri	»	5	»
V. Tedeschi	»	5	»
Crosetti	»	2	»
Hardmeyer-Jenny	»	5	»
C. K.	»	10	»
Amburger	»	4	»
Maurer Fritz	»	2	»
Ch. Müller	»	5	»
Strähler H.ch.	»	2	»
Stucki Ad.	»	2	»
Ad. Aigroz	»	2	»
Th. Lochmann	»	2	»
Gaudio	»	2	»
Margary	»	5	»
Lerco	»	10	»
Cornstein	»	10	»
N. N.	»	5	»
Oreste Colombi	»	2	»
Baumann A. Café de Paris	»	5	»
C. Roner	»	2	»
Tiziano Mariotti	»	20	»
M. Pozzi	»	5	»
Mottana	»	5	»
Fratelli Dorta	»	15	»
B. Tisiotti	»	2	»
Joh. Roner	»	3	»
Pietro Ritter	»	5	»
Della Rizza Giovanni	»	0	50
Valentino Pittino	»	1	»
Marianna Pezzana	»	1	»
Violini Francesco	»	2	50
Simonetti Emilio	»	5	»
Romagnoli Matteo	»	2	»
Roseani Sebastiano	»	1	50
Greppi Antonio	»	1	50
Protti Pietro	»	1	»
Bianco Costantino	»	1	»
Guggiari Albino	»	0	50
Simonetti	»	1	»
Häberli Ed.	»	3	»
Häberli A.	»	1	»

Gonzenbach A.	»	1 50
Weber H.	»	1 »
Knecht Bruno	»	5 »
Zanini Domenico	»	1 »
Haeberli O.	»	1 »
Walter	»	2 50
Conti Vincenzo	»	1 »
Tribolet A.	»	5 »
Meyer K.	»	1 »
Vedova Kost	»	3 »
Schmid Berta	»	1 »
Roth S.	»	2 »
Cattò Angelo	»	1 »
Guberti Egidio	»	1 .
Ceschina Paolo	»	0 50
Tenca Luigi	»	0 50
Bosi Camillo	»	1 »
Olgiati Vincenzo	»	1 »
Albisetti Andrea	»	1 »
Singer Joh.	»	1 »
Wacker Joh.	»	1 »
Tagliavini Severino	»	1 »
Chiappa Tommaso	»	1 »
Caseri Giuseppe	»	1 »
Guberti Luigi	»	1 »
Bazzuri Arnaldo	»	1 »
Bazzuri Rodolfo	»	1 »
Casagrande Stefano	»	2 »
Notari Luigi	»	1 »
Greppi	»	15 »
Bianchi, capomuratore	»	5 »
Picci Giuseppe	»	5 »
Fedeli Achille	»	1 50
Zollinger Conrad	»	1 »
Bryner Conrad	»	1 »
Bardelli Giuseppe	»	1 »
Eppler	»	1 »
Notari Giovanni	»	1 »
Tedesco Antonio	»	1 »
Stoppani Alfonso	»	1 »
A. Dorizzi	»	5 »
G. Bianchi	»	2 »
Studio Rosa e C.ie	»	10 »
Cattola Giuseppe	»	0 50
Speroni Francesco	»	0 50
Galli Giacomo	»	3 »
I. Franceschetti	»	10 »
Pezzoli Pietro	»	0 50
Guimini Donato	»	1 »
Callini Pietro	»	0 50
Sartea Joh.	»	1 »
Totale . . .	Fr.	1,568 65
Dedursi spese specificate nella lista anteriore	»	32 80
Totale . . .	Fr.	1,535 85

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 19. — Continuano a mancare le notizie ufficiali dal Sudan. Una nave è stata spedita a Suakim per raccogliere informazioni sulla sorte del console inglese, che dicesi essere stato ucciso nel combattimento di Tokar.

LONDRA, 19. — Il *Daily News* smentisce che il governo inglese contrarrà un prestito di otto milioni di lire sterline per la costruzione del secondo canale di Suez.

Lo *Standard* teme che l'atteggiamento di certi giornali francesi verso la Germania, specialmente nelle circostanze attuali, produca complicazioni, e invita questi giornali alla prudenza.

GENOVA, 19. — Alle 11 ant., il principe di Germania ricevette le autorità, i senatori, il prefetto, la magistratura, l'ufficialità, ed i Consigli provinciale e comunale. Il ricevimento fu cordialissimo. Il principe si intrattenne con somma affabilità con ogni rappresentanza, e specialmente colla Giunta comunale, interessandosi agli affari della città, e del porto. Ricordò il simpatico soggiorno di Pegli e parlò della ferrovia del Gottardo che diminuisce la distanza fra le due nazioni. Rinnovò i ringraziamenti per la entusiastica accoglienza. Disse che essendo semigenovese fu trattato con troppa etichetta. Partirà alle ore due imbarcandosi allo scalo di Santa Limbania Molte case sono imbandierate.

VIENNA, 19. — L'imperatore accordò il collocamento a riposo, per ragioni di salute, al comandante della marina, viceammiraglio de Poeck, ed al suo sostituto viceammiraglio de Millosich. Il contrammiraglio Daublebsky de Sterneck fu nominato viceammiraglio e capo della marina, e il contrammiraglio Eberan d'Eberhorst fu nominato suo sostituto.

CAIRO, 19. — *Ufficiale*. — Il console inglese a Suakim fu ucciso.

PARIGI, 19. — La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge che accorda un nuovo credito per la spedizione al Tonchino, intese stamane Ferry e Peyron, le cui spiegazioni si riferirono esclusivamente alla situazione militare.

Ne risulta che le operazioni militari sono imminenti, se non sono diggià incominciate.

Furono riservate ad un'altra seduta le spiegazioni relative al lato diplomatico e finanziario della questione.

Ferry promise di comunicare stasera tutti i documenti diplomatici.

La Commissione si è aggiornata a domani.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 19. — Nelle ultime 24 ore non vi furono decessi di cholera.

GENOVA, 19. — Alle ore due il principe di Germania partì dal palazzo Reale per imbarcarsi allo scalo di Santa Limbania; indossava l'uniforme di maresciallo con tutte le decorazioni italiane. Nel cortile del palazzo gli furono resi gli onori da una compagnia di fanteria con bandiera e musica ed allo scalo di Santa Limbania dal corpo dei pompieri. Lungo il percorso ebbe continue, vive acclamazioni. Il momento dell'imbarco fu imponente: le navi da guerra italiane, russe e germaniche avevano gala di bandiere e marinai sui pennoni, le fanfare suonavano l'inno tedesco, le artiglierie facevano le salve: le acclamazioni erano entusiastiche.

Il principe passò in rivista il corpo dei pompieri lodandone la perfetta tenuta. Tutte le autorità sono intervenute. All'imbarco, il principe si congedò con effusione rinnovando sentiti ringraziamenti per la splendida e cordiale accoglienza. Grandissimo numero di barche fece scorta di onore al battello del principe acclamando ripetutamente Sua Altezza con entusiasmo. Allorchè il principe giunse a bordo del *Prinz Albert* vi fu issata la bandiera imperiale. La folla riunita nelle barche applaudì calorosamente.

Col gentile consenso del principe di Germania il ponte, affatto nuovo, ove egli s'imbarcò, porterà il suo nome. Congedandosi dal sindaco, barone Podestà, il principe si dichiarò felice ogni volta che può esternare la sua amicizia per l'Italia e per Casa Savoia.

Alle ore 3 la squadra germanica partì salutata dalle salve delle artiglierie.

Il generale Caravà, l'ambasciatore barone di Keudell ed il console germanico, accompagnarono il principe a bordo.

CAIRO, 19. — Il console inglese di Suakim fu ucciso a Tokar il 6 corrente, con 486 egiziani sopra 500. Un rinforzo fu mandato nel Sudan ai 14 superstiti. Gli insorti attaccarono Suakim il 12, ma furono respinti. Si aspetta un altro attacco. La popolazione di Suakim si è rifugiata a Geddah.

PARIGI, 19. — È smentito che la Francia abbia consegnato alla China un *ultimatum*.

La Camera cominciò la discussione del bilancio. Il Senato approvò la convenzione colla Compagnia ferroviaria Paris-Lyon-Méditerranée.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 19. — La Commissione per le indennità da accordarsi agli europei danneggiati non può riprendere i suoi lavori, mancando i delegati tedesco, italiano e greco.

L'esercito egiziano inviato al Sudan sarebbe circondato e mancherebbe di viveri.

MILANO, 19. — In occasione della imminente partenza della Corte, S. M. il Re elargiva al comune di Monza lire 10,000 da erogarsi in opere di beneficenza.

GLASGOW, 19. — Dal cantiere Napier oggi è stato varato felicemente il vapore *Perseo*, della Società Raggio.

VIENNA, 19. — A mezzogiorno e 35 minuti fu fatto saltare l'ultimo diaframma nel tunnel dell'Arlberg. Vi assisteva il ministro del commercio che fece discorsi in tedesco ed in italiano. Vi intervennero molti invitati. L'inno nazionale austriaco fu suonato fra entusiastici applausi.

TUNISI, 19. — Il giornale ufficiale d'oggi contiene un decreto del bey che assegna agli europei il terzo quarto delle indennità per i danni sofferti a Sfax.

Inoltre venne fatta grazia agli indigeni di Sfax della metà della contribuzione di guerra a cui erano stati condannati.

MADRID, 19. — Alcuni reggimenti dell'esercito del nord furono chiamati a Madrid in occasione della venuta del principe di Germania.

MILANO, 19. — Reduce da Stresa, giunse stasera, alle ore 10 10, S. M. la Regina, accompagnata da S. A. R. la Duchessa madre. Furono ossequiate alla stazione dal sindaco, dalla Giunta, dai membri del Consiglio provinciale e da tutte le altre autorità, che felicitarono S. M. pel suo genetliaco.

Alle 10 20 ripartirono per Monza.

PARIGI, 20. — Challemel-Lacour ha inviato a Grévy la sua dimissione per motivi di salute.

Ferry è stato nominato ministro degli esteri, e Fallières ministro della pubblica istruzione.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Nella *Perseveranza* del 18 corrente si legge:

La Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Lombardia, ha deliberata la cospicua elargizione di lire 50,000 a favore del nostro maggiore Ospedale, per venire in aiuto ai bisogni eccezionali dell'Ospedale stesso.

Per la facciata di Santa Maria del Fiore. — La *Nazione* del 19 corrente scrive:

Il conte Giovanni Rucellai ha sottoscritto per lire 5000. Onore al generoso patrizio, il cui esempio speriamo sarà seguito da molti.

Ferrovie elettriche. — L'inaugurazione della prima ferrovia elettrica, costruita in Austria per il trasporto regolare dei viaggiatori e delle merci, fu fatta il 22 ottobre.

La linea aperta al pubblico va da Moedling a Klausen, ed ha una lunghezza di 1 17 chilom.; sarà però in breve prolungata sino a Hinterbrüke, ed avrà in tutto 2.9 chilom.

La casa Siemens e Halske installò le quattro macchine elettriche necessarie.

Trazione elettrica. — Secondo l'*Electrician* di New-York, il signor Léo Daft di Greenville avrebbe fatto degli importanti esperimenti sulla trazione elettrica, dai quali risulterebbe che allorquando la corrente elettrica arriva al motore, mediante l'intermediario delle rotaie, l'attrito che esiste fra esse e le ruote della vettura aumenta del 20 0[0.

Ne risulterebbe dunque che una locomotiva elettrica avrebbe una potenza di trazione più grande che una locomotiva a vapore dello stesso peso e della stessa forza.

DIECI GIORNI NELL'ALTA ITALIA

Note di Léon Say.

III.

La Banca di Lodi fu la prima che aprisse crediti scoperti, detti conti correnti attivi, e lo fece a Castel Pusterlengo.

L'apertura del conto corrente che come lo sconto e il prestito si accorda ai soli azionisti è sottoposta ad una Commissione di sconto. Chi riceve il prestito sottoscrive una cambiale garantita da un doppio avallo. Può disporre della somma per la quale è accreditato a mezzo di *chéques* in una o più volte, ma lasciando sempre un decimo per pagare gli interessi. Deve poi versare le somme che riscuote, e il conto corrente si chiude e si liquida quando per tre mesi non facciasi alcun versamento. Nel 1869 i crediti aperti dalla Banca di Lodi ammontarono a 48,456 lire, nel 1872 a 918,587 lire, nel 1882 raggiunsero la somma di 2,465,232 lire.

La Banca di Lodi non poteva dimenticare ch'essa aveva avuta la sua origine dalla Società di mutuo soccorso, e che aveva incominciato coi prestiti d'onore; essa tentò perciò di sistemarli metodicamente, determinandone con molta precisione le regole, e limitandoli ai soli casi che avessero per oggetto un affare. È un mezzo di aiutare a concludere il primo affare i piccoli industriali, gli artigiani, i contadini poveri. Un Comitato costituito da alcuni amministratori della Banca e da alcuni membri della Società di mutuo soccorso, esamina le domande. I prestiti non possono altrepassare le 50 lire; tuttavia possono salire fino a 100 quando chi li chiede sia membro d'una Società di mutuo soccorso. L'interesse è del 4 per cento. Bisogna almeno saper firmare, e la scadenza è a 6 mesi. V'ha questo di notevole nella organizzazione dei prestiti d'onore di Lodi, che il Comitato s'informa con cura della ragione del prestito. Se il postulante ha bisogno di denaro per pagare un debito, o per sopperire a un bisogno urgente, si rifiuta di aprirgli le porte della Banca e lo si rinvia a un Istituto di beneficenza. Si vuol fare del credito e non una carità.

Dal 20 giugno 1881 al 31 dicembre 1882 la Banca ha fatto prestiti d'onore a 82 operai, cioè: a 15 calzolai, 13 piccoli mercanti di latte e di frutta, 12 falegnami, 4 fabbri, 9 cucitrici e modiste, 3 sarti, 4 fabbricatori di pesi e misure, 4 stiratrici, un fornaio, un pittore di carrozze, un maestro di scuola, un sellaio, ecc. La statistica dei chieditori di prestiti è un caleidoscopio del lavoro umano. A questi 82 operai si fecero 146 prestiti per 9851 lire, 87 de' quali per 6802 lire, e tutti sono già liquidati e rimborsati.

Arriviamo a Castel Pusterlengo in giorno di mercato, e tutte le vie sono ingombre di bestiame. Entrammo negli uffici della succursale, uffici molto semplici, e nei quali tutto si fa col massimo ordine. Vi si fa un servizio di *chéques*, pagabili in tutte le Banche popolari della regione. Ci siamo meravigliati nel vedere che v'erano due sale per ricevere il pubblico: l'una serve per i clienti, l'altra per i contribuenti, poichè la succursale della Banca popolare assunse l'esattoria per la riscossione delle imposte dirette. Le esattorie si concedono all'asta pubblica a coloro che offrono di assumerle col minor aggio. Le riscossioni si fanno come in Francia e colla stessa responsabilità. In Francia s'era tentato di fondare delle Casse di risparmio presso le esattorie. In Italia s'è fatto il contrario: sono le Casse di risparmio che dirigono l'ufficio delle riscossioni.

Lasciando Castel Pusterlengo per ritornare a Lodi abbiamo fatto circa 12 chilometri in carrozza su eccellenti

strade fiancheggiate da magnifiche praterie. In Italia l'irrigazione è autoctona. Narra la leggenda che Teodorico nel 493 fece venire un moro per insegnare alle popolazioni del Milanese a diriger le acque. Nel medio evo le praterie irrigate erano numerose. Arturo Young, nel suo viaggio, arrivato presso a Lodi, scrive così: « Fra tutte le irrigazioni che ho vedute queste sono le più meravigliose. I canali non soltanto sono più numerosi e più lunghi, ma costruiti con più attenzione, con più abilità, con maggior lusso. Ce n'è sempre uno, talvolta due lungo le strade. Altri s'incrociano sugli acquedotti, o si affondano sotto la strada, in sotterranei condotti di pietre e di mattoni. La varietà delle direzioni seguite dalle acque, la facilità colla quale essa scorre e si spande nei luoghi più opposti, gli ostacoli ch'essa supera vi empiono di profonda ammirazione. » Ed aggiunge: « Raccomando caldamente una passeggiata in questa località a coloro i quali credono che fuori d'Inghilterra non vi sia niente di buono. »

Ciò che vediamo oggi è ammirevole, quanto ai tempi di Arturo Young e anche più che cent'anni fa. Il paesaggio poi non ha mutato; le vaste praterie divise e suddivise dai fossati sono sempre fiancheggiate da pioppi e da salici. Anche noi, come il viaggiatore inglese del 1789, avremmo voluto soffermarci un po' in una fattoria a veder fabbricare il formaggio, ma non lo possiamo perchè abbiamo altri convegni a Lodi.

Ritornati qui abbiamo ancor tempo di visitare gli uffici della Banca centrale, e poi facciamo una passeggiata in città. Scendiamo fino all'Adda e ci facciamo spiegare sopra luogo il passaggio di Bonaparte per il ponte di Lodi. Visitiamo, lì vicino, la bella fabbrica di panni dei signori Cremonesi e Varesi. A notte, assistiamo all'accensione delle lampade elettriche sistema Swam. L'elettricità è fabbricata da una vicina cascata d'acqua, e si attendono soltanto i risultati delle ultime esperienze di Marcello Desprez per trasportare nell'officina la forza di un'altra cascata poco lontana.

Per andare da Lodi a Cremona si passa per Codogno, centro attivissimo di industria agricola; avremmo voluto arrestarci un po' per visitarne la Banca popolare che è floridissima: il direttore e gli amministratori erano venuti a stringerci la mano alla stazione, ma noi non potemmo che ricambiare cordialmente le loro strette, poichè volevamo visitare in giornata gli Istituti di Cremona e andare a dormire la sera a Verona; non potevamo dunque disporre di altro tempo, mentre erano già passate parecchie ore da quando il sole erasi levato a illuminare i dipinti della chiesa dell'Incoronata.

R. ISTITUTO SUPERIORE DI MAGISTERO FEMMINILE

Sono aperte, dal giorno 16 a tutto il 25 del corrente novembre, le iscrizioni agli esami di concorso ai posti di studio e di ammissione al R. Istituto Superiore di Magistero femminile.

Le giovani, le quali vogliono frequentare i corsi nell'Istituto medesimo, dovranno sostenere un esame scritto ed orale sulla lingua italiana, sulla storia e geografia, sulla aritmetica e sui diritti e i doveri.

Per essere ammesse a tale esame le giovani presenteranno alla Direzione i documenti qui designati e prescritti dagli articoli 14 e 26 del regolamento organico 9 novembre 1882:

1. Domanda di semplice ammissione e di concorso ad uno dei posti di studio in carta bollata da centesimi 50;
2. Patente elementare di grado superiore od il certificato di avere compiuti gli studi e gli esami finali nelle 3 classi delle Scuole superiori femminili ed un attestato che comprovi di aver già studiato tutte le materie che sono obbligatorie in una di queste Scuole;
3. Fede di nascita comprovante la nazionalità italiana;
4. Certificato di moralità, rilasciato dal Municipio o dall'autorità politica;
5. Certificato medico di sana costituzione fisica.

I predetti esami avranno incominciamento il 26 corrente mese nella sede dell'Istituto.

Le iscrizioni si ricevono nella Direzione dell'Istituto in via della Cernaia, n. 1, dalle ore 9 ant. ad un'ora pomeridiana di ciascun giorno.

Roma, 14 novembre 1883.

Pel Direttore
GIUSEPPE SETTIMO ADAMO, *Segretario.*

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	6,3	— 3,0
Domodossola	sereno	—	7,9	0,4
Milano	1|4 coperto	—	10,2	2,0
Verona	coperto	—	9,8	2,8
Venezia	1|2 coperto	calmo	8,9	4,3
Torino	nebbioso	—	9,2	1,8
Alessandria	sereno	—	9,8	— 0,1
Parma	coperto	—	8,9	3,4
Modena	nebbioso	—	9,7	5,2
Genova	sereno	mosso	15,8	8,8
Forlì	3|4 coperto	—	10,8	4,0
Pesaro	coperto	mosso	10,5	7,5
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14,2	9,7
Firenze	sereno	—	13,5	3,0
Urbino	1|2 coperto	—	6,5	5,0
Ancona	1|4 coperto	legg. mosso	10,7	8,3
Livorno	sereno	calmo	14,0	7,0
Perugia	sereno	—	10,5	5,7
Camerino	nebbioso	—	6,6	5,9
Portoferraio	sereno	calmo	18,5	8,9
Chieti	nebbioso	—	10,7	6,0
Aquila	coperto	—	10,0	3,0
Roma	3|4 coperto	—	15,0	6,6
Agnone	piovoso	—	10,8	6,3
Foggia	piovoso	—	15,8	7,4
Bari	coperto	calmo	15,5	10,8
Napoli	coperto	legg. mosso	15,8	10,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	11,0	6,6
Lecce	piovoso	—	18,1	10,5
Cosenza	nebbioso	—	15,2	4,5
Cagliari	coperto	calmo	19,5	9,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	18,0	14,7
Palermo	nebbioso	calmo	17,9	11,3
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	18,4	11,5
Caltanissetta	sereno	—	12,5	7,0
Porto Empedocle	1|2 coperto	legg. mosso	17,0	12,5
Siracusa	1|2 coperto	mosso	18,0	13,6

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 novembre 1883.

In Europa pressione elevata, fuorchè al nord-ovest ed al sud. Ebridi 741, Mediterraneo centrale 763, Mosca 775.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie generalmente copiose al sud del continente e sulle isole; venti di scirocco al sud, qua e là forti; barometro salito.

Stamane cielo piuttosto sereno al nord, coperto o piovoso sulle Puglie ed in Terra d'Otranto; scirocco forte nel canale d'Otranto; venti specialmente settentrionali sull'Italia superiore.

Mare agitato lungo la costa jonica e del basso Adriatico.

Probabilità: tempo migliora al sud; venti deboli a freschi settentrionali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
19 novembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,2	764,8	764,5	765,7
Termometro	7,6	13,4	15,0	9,6
Umidità relativa	80	62	73	82
Umidità assoluta	6,26	7,11	9,29	7,28
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	1,0	7,5	0,0	0,0
Cielo	cirro cumuli	cirro cumuli	sereno pochi cum.i a S	sereno vel°. al sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,0; R. = 12,0 | Min. C. = 6,6; R. = 5,28.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	90 35	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 20	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	432 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	521 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	434 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	845 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	482 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	292 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 10
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 99
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 19 novembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 324.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 154.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 416.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 126.

V. Trocchi, *presidente.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso d'Asta *per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso superiore al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 12 novembre corrente risultò deliberato l'appalto per la fornitnra dei

VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio durante l'anno 1884 nel territorio del 1° Corpo d'armata, che comprende le attuali Divisioni militari di Torino e di Alessandria, come fu annunziato nell'avviso d'asta del predetto giorno 12 novembre.

Lotto unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa						
		soggetti al ribasso d'asta				non soggetti al ribasso d'asta		
		Carne al chilogr.	Pasta di farina di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Sale
Torino	Torino, Ivrea, Aosta, Pinerolo, Susa, Vercelli, Biella, Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba	1 15	0 39	1 90	0 37	3 42	1 40	A prezzo di tariffa

Ribassi avuti per ogni cento lire: nell'incanto lire 3 60, nel periodo dei fatali lire 5 20.

Annotazioni — Si avverte che qualora nel corso del contratto si modificasse la circoscrizione territoriale militare del Regno, il medesimo continuerà ad avere effetto secondo la circoscrizione antica esistente alla data della sua stipulazione.

Si procederà perciò presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, al nuovo incanto di tale fornitura col mezzo di partiti suggellati a ceralacca, scritti su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, all'ora una pom. precisa (tempo medio di Roma) del giorno 26 novembre corrente, ed il deliberamento definitivo avrà luogo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta di ulteriore ribasso unico e complessivo sui prezzi già ridotti dai precedenti ribassi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole d'accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di incanto in data 5 volgente mese, numero 72.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito per cauzione stabilito in lire centoventottomila, nella Tesoreria provinciale di Torino od in quelle delle città nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate, nel modo suindicato, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Torino, addì 17 novembre 1883. Per la Direzione

6545 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si fa noto che nel secondo incanto tenutosi oggi, il primo lotto della fornitura di amido occorrente nel 1884 alle Manifatture dei tabacchi, giusta l'avviso d'asta 6 scorso mese di ottobre, fu provvisoriamente aggiudicato in appalto al prezzo di centesimi cinquantacinque (lire 0 55) per ogni chilogramma di amido.

Su questo prezzo è ammesso il ribasso non minore del ventesimo per il detto primo lotto.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno 5 del p. v. mese di dicembre.

Tali offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione generale delle gabelle.

Roma, addì 19 novembre 1883.

6562 *Il Direttore capo della Divisione IV*: P. EULA.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 9, situata nel comune di Alcamo (Piazza del Progresso), assegnata per le leve al magazzino di Alcamo, e del presunto reddito lordo di lire 500 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 15 novembre 1883.

6503 *L'Intendente*: C. MONTANARO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per l'appalto sessennale del servizio di illuminazione e manutenzione dei fari e fanali nella provincia di Roma.

Nel giorno 30 del volgente mese (abbreviazione di termini stata debitamente autorizzata), ed alle ore 11 ant., in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, in eseguimento di determinazione ed incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, si procederà, mediante asta pubblica, all'appalto, in tre distinti lotti, del servizio di illuminazione e di manutenzione dei fari e fanali qui appresso indicati, per un sessennio, decorrendo dal 1° gennaio 1884 al 31 gennaio 1889.

1° Lotto — Fari e fanali del circondario di Roma, in base al complessivo ammontare di lire 27,670.

2° Lotto — Fari e fanali del circondario di Civitavecchia, in base al complessivo ammontare di lire 30,000.

3° Lotto — Faro nel circondario di Velletri, in base al complessivo ammontare di lire 15,000.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo suindicato per ciascun lotto; l'appalto sarà deliberato a favore del miglior offerente, e sotto l'osservanza delle condizioni specificate nel capitolato d'oneri concernente il lotto od i lotti aggiudicati.

I prementovati capitolati, insieme alla relativa stima, saranno visibili in questa Prefettura (sezione Contratti), nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno presentare all'autorità preposta all'asta:

1. Un certificato d'idoneità all'impresa di cui si tratta, rilasciato dall'ufficio del Genio civile o dal sindaco del luogo del loro domicilio, con data anteriore di sei mesi;

2. Un certificato di deposito nella cassa della Tesoreria provinciale

di lire 800 per concorrere al 1° lotto;
» 1500 » al 2° lotto;
» 750 » al 3° lotto.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione corrispondente alla metà dell'annuo estaglio del lotto o dei lotti statigli deliberati.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 6 del prossimo dicembre (abbreviazione di termine stata pure autorizzata).

Roma, 17 novembre 1883.

6552 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Intendenza di Finanza per la Provincia di Livorno

AVVISO D'ASTA.

In ordine a dispaccio Ministeriale del 16 andante mese, n. 76326-10725, si rende noto che nel giorno di giovedì 6 del prossimo venturo mese di dicembre, all'ora una pomeridiana, in questa Intendenza di finanza, posta sugli Scali del Pesce, al civico n. 3, innanzi al sottoscritto intendente, o ad un suo delegato, si terrà un pubblico incanto a offerta segreta, sotto l'osservanza delle discipline del vigente regolamento di Contabilità generale, per dare in appalto le operazioni di facchinaggio, di imballaggio e barilaggio occorrenti pel servizio del magazzino di deposito dei tabacchi greggi in questa città, alle seguenti condizioni:

1. L'appalto avrà la durata di un triennio, e decorrerà dal primo gennaio 1884.

2. I lavori ed operazioni ai quali sarà tenuto l'accollatario trovansi descritti in calce del presente avviso, assieme ai relativi prezzi unitari.

3. Chiunque intenda di concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta, a garanzia della medesima, il certificato di aver depositato, presso una delle Tesorerie dello Stato, la somma di lire 1500, in numerario od in biglietti di Stato ed aventi corso legale, oppure rendita 5 0[0, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al corso di Borsa.

4. La scheda dovrà presentarsi in piego suggellato, contenere il certificato di deposito indicato al precedente n. 3, ed essere firmata dall'offerente, e indicando inoltre il suo domicilio legale.

5. Il capitolato d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il presente accollo sono visibili negli uffici di questa Intendenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

6. L'appalto sarà provvisoriamente deliberato a chi avrà offerto il maggior ribasso in confronto del prezzo indicato nella scheda segreta inviata dal Ministero, che verrà aperta seduta stante.

Le offerte che non raggiungono o non diminuiscono il prezzo della scheda segreta non hanno valore.

7. I fatali pel ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadranno entro cinque giorni dal deliberamento stesso, cioè il giorno 11 dicembre p. v., alle ore 2 pom., nel quale, alle condizioni e nei modi sovra stabiliti, saranno accettate le offerte di ribasso.

Quando non vi siano offerte di ribasso il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva l'approvazione a termini di legge.

8. Per tutto ciò che non è espressamente dichiarato nei precedenti paragrafi dovranno osservarsi le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

9. Le spese tutte del contratto e quelle per la stampa e pubblicazione del presente avviso sono a carico dell'aggiudicatario.

Tabella *dei prezzi pei lavori di facchinaggio, barilaio e imballaggio in Livorno.*

Numero progressivo	INDICAZIONE		IMPORTANZA annua in		PREZZO unitario		IMPORTO complessivo
	SOMMARIA	DETTAGLIATA					
	di ogni lavoro		numero	peso	per	L. C.	
1	Ricondizionamento botti allo sbarco.	Per ricondizionare le botti di tabacco giunte con carichi acquistati direttamente dall'Amministrazione, tutto compreso.	Botti	100	Botte	0 50	50 »
2	Formazione di botticelle . . .	Foglia sfusa a bordo dei bastimenti da riporsi in botticelle, tutto compreso, e sempre per carichi acquistati dall'Amministrazione. (1)	Botticelle	5	Botticelle	3 20	16 »
3	Trasporto da bordo.	Per trasporto delle botti da bordo dei bastimenti alla bilancia del magazzino e dalla stazione marittima, e sempre per carichi acquistati direttamente dall'Amministrazione.	Quintali	1000	Quintali	0 30	300 »
4	Apertura e spogliamento di botti avariate, compreso lo spurgo di avaria.	L'apertura e spogliamento dei colli avariati devono essere praticati in modo da potersi esaminare intieramente il tabacco, e lo spurgo deve praticarsi mediante taglio oppure colla cernita quando l'avaria sia di poco entità. (2)	Botti Balle Casse	200 100 50	Botte Balla Cassa	4 » 0 50 0 50	800 » 50 » 25 »
5	Pesamento dei colli, botti o balle	Le botti, balle e casse devono essere poste sul bilico pel pesamento tanto alla introduzione che alla spedizione.	Quintale	38000	Quintale	0 01 1[2	570 »
6	Marcatura doppia a vernice, testa e pancia.	La marcatura doppia a vernice compita in una o due iniziali nel numero progressivo della botte, nell'indicazione del peso lordo, da applicarsi in pancia e in testa colla semplice indicazione del numero progressivo. Nel prezzo s'intende compreso il movimento delle botti.	Botti	4000	Botte	0 05	200 »
7	Marcatura semplice a etichette cucite sulle balle. — Indicazione del tipo.	La marcatura semplice consiste nell'apposizione da una sol parte di una o due iniziali, del numero progressivo, del peso e del tipo della botte, dei colli e delle casse, a vernice o a etichetta cucita; anche qui è compreso il movimento dei colli.	Botti Balle Casse	4000 3300 100	Botte Balla Cassa	0 03 0 03 0 03	120 » 99 » 3 »
8	Apertura e richiudimento delle botti e balle senza scolmatura per campionamento con crik.	Apertura, spaccamento in tre sezioni col mezzo del crik, estrazione dei campioni e richiudimento delle botti, senza scolmatura, compresa l'alzatura e riabbattitura.	Botti Casse	4000 100	Botte Cassa	2 » 0 50	8000 » 50 »
		Apertura, spaccamento in tre sezioni, estrazione dei campioni e richiudimento perfetto delle balle e casse, scolmatura, compreso il movimento.					
		Inferiore a chil. 100.	Balle	1000	Balla	0 50	500 »
		Superiore a chil. 100	Balle	2300	Balla	0 55	1265 »
9	Legatura dei campioni con etichetta, compresa la ceralacca, qualunque sia il numero dei manipoli.	Legatura e formazione dei campioni con etichetta, compresa la ceralacca e lo spago, l'etichetta secondo il modello, l'apposizione dei campioni nelle casse ed il richiudimento provvisorio delle casse durante il campionamento.	Campioni	7400	Campioni	0 10	740 »
10	Ammagliatura delle casse, compresa la corda.	Chiusura ed ammagliatura delle casse campioni, compresa la corda a doppia croce, la ceralacca per il suggellamento e l'etichetta, non che lo spago per l'applicazione del piombo. Nel prezzo s'intende compreso anche il movimento delle casse.					
		Inferiori a chil. 100.	Casse	130	Cassa	0 50	65 »
		Superiori a chil. 100	Casse	70	Cassa	0 55	38 50
11	Accatastamento	Accatastamento a due botti o tre balle senza bisogno di cavo.	Quintali	4000	Quintale	0 04 1[2	180 »

(1) Per due botticelle lire 4 10, per 3 dette lire 5, per 4 dette lire 5 50, per 5 dette lire 6, e per maggior numero lira 1 a botticella; s'intende non compreso il fusto.

(2) S'intende tutto compreso: apertura e spogliamento, spurgo e chiusura delle botti, balle e casse.

Numero progressivo	INDICAZIONE SOMMARIA	INDICAZIONE DETTAGLIATA di ogni lavoro	IMPORTANZA annua in numero	IMPORTANZA annua in peso	PREZZO unitario per	PREZZO unitario L. C.	IMPORTO complessivo
12	Dispilamento	Dispilamento dalla stiva delle botti, balle, casse e colli .	Quintali	20000	Quintale	0 03	600 »
13	Riappilamento.	Riappilamento a tre o più colli, ed a quattro o più botti e casse a seconda del loro volume e portata dal magazzeno.	Quintali	20000	Quintale	0 05	1000 »
14	Trapasso locale	Trapasso locale da un magazzino all'altro o dalla bilancia alla stiva e viceversa, compreso l'alzamento e atterramento delle botti, balle, casse o colli per il campionamento. L'applicazione di questo titolo di spesa è limitato ad una sola volta per ciascuna operazione, qualunque possa essere il movimento dei colli, cioè: 1. Un trapasso per l'operazione novennale che comprende il campionamento e stivatura. (1) 2. Un trapasso alla separazione delle botti per tipo. 3. Trapasso alla spedizione. 4. Trapasso quando trattasi di trasporto da un magazzino all'altro. (2) 5. Un trapasso per operazione che comprende il trasporto delle botti o balle, casse o colli dalla porta alla stiva quando debbano essere stivati prima del pesamento. 6. Trapasso dalla stiva alla bilancia quando debbano esser pesati in conseguenza di essere stati posti a stiva direttamente all'atto dell'introduzione. 7. Trapasso dalla bilancia al luogo di campionamento, riabbattitura e ritorno alla stiva, tutto compreso, quando ha luogo l'operazione di cui al precedente n. 6.	Quintali	114000	Quintale	0 03 1|2	3990 »
15	Disfacimento e rifacimento dei colli per ricavarne la tara, senza scolmatura.	I colli devono essere spogliati interamente onde verificare la tara degli involti o recipienti e rinchiusi perfettamente senza scolmature.	Botti	50	Botte	1 40	70 »
			Casse	»	Cassa	0 30	»
		Inferiori a chil. 100	Balle	20	Balla	0 35	7 »
		Superiori a chil. 100	Balle	30	Balla	0 50	15 »
16	Ricondizionamento di botti, balle, casse, alla spedizione.	Il ricondizionamento alla spedizione delle botti, balle e casse che ne abbisognano consiste nel riparare perfettamente tutti i guasti che potessero avvenire nel dispilamento e movimento dei colli sì al luogo della spedizione, esclusa ogni scolmatura.					
		Le botti debbono essere munite di almeno sei cerchi interi.	Botti	4000	Botte	0 20	800 »
		Le casse debbono essere chiuse con punte di Parigi e cerchiate interamente alla testa.	Casse	100	Cassa	0 10	10 »
		Le balle debbono essere ricondizionate come giungono dall'origine.					
		Inferiori a chil. 100	Balle	750	Balla	0 04	30 »
		Superiori a chil. 100	Balle	2550	Balla	0 05	127 50
17	Formazione dei colli, campioni che seguono le botti con provvista dell'involto.	L'involto di tela di canapa da impiegarsi deve essere di buona qualità e consistente.					
		Inferiori a chil. 20	Colli	200	Collo	1 35	270 »
		Superiori a chil. 20	Colli	150	Collo	1 50	225 »
18	Piombatura di botti, balle e casse, compreso lo spago per spedizioni, via di mare.	Piombatura delle botti, cioè foratura in quattro parti delle due teste con applicazione del cordino e dell'etichetta.	Botti	500	Botte	0 30	150 »
			Botticelle	50	Botticella	0 30	15 »
		Applicazione del cordino ai nodi delle balle e casse ammagliate per applicarvi il piombo.	Balle	500	Balla	0 20	100 »
		Nel prezzo s'intende compreso il movimento delle botti, balle e casse.	Casse	20	Cassa	0 20	4 »
						L.	20485 »

(1) Qualora le botti, balle o casse devono salire o discendere al piano superiore, il trasporto locale dovrà calcolarsi a cent. 5 al quintale.

(2) Sta bene il prezzo di cent. 3 1|2 per ogni quintale, però non vi sia il bisogno di trasporto per mezzo di barroccio, navicelli, ed in questo caso si pone cent. 28 il quintale.

Livorno, li 18 novembre 1883. 6537 *L'Intendente*: CAIRE.

Società Anonima Adriese di Costruzioni meccaniche

SEDENTE IN ADRIA

costituita con atto 12 *giugno* 1883, *pubblicato in Rovigo il* 16 *luglio* 1883

Capitale lire 666,000 interamente versato

Avviso di convocazione.

Mandata deserta l'adunanza indetta pel 19 novembre anno corrente, per accidentale mancanza di termine nella pubblicazione dell'avviso di convocazione, comparso nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 260, solo nel 6 corrente, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 8 dicembre p. v., alle ore 10 ant., alla sede sociale in Adria, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci;
2. Approvazione dell'organizzazione del servizio finanziario;
3. Proposta di modificazioni all'atto costitutivo ed allo statuto della Società riflettenti il personale d'amministrazione e della Direzione tecnica.

6540 *L'Amministratore*: CARLO DELENNE.

SOCIÉTÉ ANONYME
des Mines de plomb argentifère de Gennamari et d'Ingurtosu

CAPITAL SOCIAL: 3 MILIONS

Siége social à Paris, *Rue de Naples, n. 52.*

Le Conseil d'administration a l'honneur de prévenir MM. les actionnaires de la Société anonyme des mines de plomb argentifère de Gennamari et d'Ingurtosu (Sardaigne) qu'ils sont, en exécution des status, convoqués en assemblée générale ordinaire pour le jeudi 13 décembre prochain, à 2 heures de l'après midi, au siége de la Société, à Paris, rue de Naples, n. 52.

L'assemblée se compose de tous les actionnaires détenteurs de dix actions au moins.

Les actionnaires doivent, pour avoir droit d'assister à l'assemblée générale, déposer ou au siége social ou au bureau du secrétaire général, soit leurs titres, soit leurs certificats de dépôt, quinze jours au moins avant la réunion de l'assemblée. 6541

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI ALESSANDRIA

Affitto *del canale demaniale Carlo Alberto cogli opifici e terre dal medesimo dipendenti, il tutto sommariamente designato in appresso.*

Essendo andato deserto il primo incanto tenuto il 15 corrente mese, si rende noto che nel giorno 29 novembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, nello ufficio di Intendenza di finanza di Alessandria, dinanzi al signor intendente, si terranno nuovi pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili:

A) Il canale colle acque in esso decorrenti, derivato a sponda sinistra del torrente Bormida, in territorio di Cassine, per mezzo di chiusa stabile; percorre con uno sviluppo di circa chilometri 27 i territori di Cassine, Gamalero, Sezzè, Frascaro, Borgoratto, Cantalupo ed Alessandria, e sbocca nel Tanaro;

B) Il molino detto del Cervino, composto di sei ruote, in territorio di Gamalero;

C) Il molino denominato della Zerba, composto di quattro ruote, in territorio di Borgoratto;

D) Il molino detto di Piazza d'Armi, composto di sei ruote, situato nel recinto della città di Alessandria;

E) Le sponde, scarpe, banchine, ed in genere tutti i terreni aggregati al detto canale, formanti parti o dipendenze del medesimo, della superficie approssimativa in complesso di ettari 39, con dichiarazione che si intendono affidati a corpo e non a misura;

F) Le forze motrici disponibili ai salti che si trovano lungo il corso del canale;

G) Le opere di derivazione del canale esistenti sull'alveo della Bormida, gli edifici e le bocche per estrazione d'acqua esistenti lungo l'asta del canale, i cavi scaricatori che ne dipendono cogli edifici e terreni annessi, le due case demaniali per abitazione di custode, esistenti l'una all'imboccatura di derivazione presso Cassine, l'altra sulla Piazza d'Armi di Alessandria, ed ogni altro oggetto dipendente, fisso o mobile, di ragione demaniale, che serva all'esercizio del canale; quali enti sono ceduti in affitto nello stato in cui si trovano, e restano a disposizione dell'affittavolo dal giorno di decorrenza dell'affittamento.

Prezzo d'incanto dei suindicati stabili lire 60,000.

Gli aspiranti all'appalto, prima di presentarsi a proporre le offerte, consegneranno il loro nome, cognome e domicilio per iscritto, accompagnato da un deposito di lire diecimila, in danaro o effetti pubblici dello Stato al portatore.

Il deposito dell'ultimo oblatore sarà tenuto presso l'ufficio procedente per guarentigia dell'asta.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire duecento, e sarà proceduto al deliberamento provvisorio quand'anche vi sia un solo offerente.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo, che andranno a scadere il dì 5 dicembre 1883, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito di lire diecimila, nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di affitto è visibile in Alessandria, nell'ufficio della Intendenza di finanza, dalle ore nove alle dodici e dalle ore due alle quattro pomeridiane, e presso le Intendenze di finanza di Cuneo, Genova, Milano, Novara, Pavia e Torino, nonchè presso gli uffici di registro di Novi-Ligure, Tortona, Casale, Asti, Acqui.

Alessandria, addì 16 novembre 1883.

6536 *Il Segretario*: PAUTASSO.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza in data di oggi, ha dichiarata l'assenza di Giovanni Battista Falcone fu Nicolò e della fu Teresa Raffo, del comune di Chiavari.

Chiavari, 5 novembre 1883.

6538 ANTONIO MUZIO proc.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarata l'assenza di Tassano Giovanni del fu Domenico e della vivente Angela Costa, del comune di Sestri Levante.

Chiavari, 8 novembre 1883.

6539 ANTONIO MUZIO proc.

(3ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI ARICCIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di ristauro del Corso Garibaldi, e strade interne di questo Comune, ed altri di complemento alle fognature.

Si fa noto che nel giorno 24 novembre corrente, alle ore 11 ant., in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto o chi per esso, si procederà al pubblico incanto per l'appalto dei lavori suindicati.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e non si farà luogo alla medesima se non vi saranno almeno due concorrenti.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità sottoscritto da due ingegneri, ed eseguire presso l'esattore comunale il deposito di lire 1500 che rimarrà a titolo di cauzione definitiva pel deliberatario, e di lire 300 nella segreteria municipale per le spese d'asta, contratto, registro e tutt'altro relativo.

L'ammontare complessivo dell'appalto trovasi fissato nella perizia redatta dall'architetto ingegnere signor Mariano Salustri a lire 13,767 02, e verrà pagato per lire 2000 eseguito il quarto del lavoro; altre lire 2000 eseguito la metà, ed il compimento dopo il collaudo dei lavori.

La sovraccitata perizia e piano di esecuzione, non che il capitolato relativo sono a tutti visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte non inferiori al ventesimo del prezzo per cui avverrà la provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 1° dicembre p. v.

(Abbreviazione dei termini stata debitamente autorizzata).

Ariccia, lì 15 novembre 1883.

6478 *Il Sindaco*: U. PIZZI.

REGIA PRETURA

DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 Codice civile, annunzia che con atto di questa cancelleria, in data d'oggi, il signor avv. Prudenzi Domenico di Ilario, romano, ha dichiarato di non accettare, se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dal cav. Benedetto Croce Tortolini, morto qui in Roma, vicolo Gaetana, n. 6, il quindici corrente, con testamento pubblico, agli atti del notaio Lupi.

Roma, 4° mandamento, lì 19 novembre 1883.

6551 Il cancelliere TURCI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE DI SONDRIO.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, numero 2786, si notifica che i signori figli ed eredi del fu cav. notaio dottor Giovanni Longoni hanno presentato il 12 ottobre corrente a questa cancelleria domanda di svincolo della cauzione prestata dal detto loro padre per l'esercizio del notariato dal medesimo tenuto nei comuni di Talamona e di Sondrio dal 20 luglio 1851 al 19 dicembre 1869.

Dalla cancelleria del Tribunale, Sondrio, 13 ottobre 1883.

6283 Il canc. G. MARRÈ.

(2ª *pubblicazione*)

INSERZIONE

a seconda dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879.

Il cancelliere del Tribunale di Grosseto

Rende noto

Che il notaro Zaverio Castellari, di Prata (Massa Marittima), in oggi defunto, va debitore verso del Regio Demanio, per tasse e multe, della somma di lire novantacinque e centesimi quaranta, e volendo il Demanio conseguirne il pagamento, a mezzo del procuratore erariale, sig. avvocato Valeri, ha presentata domanda a questo Tribunale perchè venga aggiudicata a favore dell'Amministrazione demaniale tanta parte del deposito di lire 1764, esistente presso il Monte dei Paschi in Siena, a titolo di cauzione.

Grosseto, 7 novembre 1883.

6288 G. ROSSI.

RETTIFICAZIONE.

Nelle 3 pubblicazioni dell'avviso numero 6242, eseguito in questa *Gazzetta Ufficiale*, nei numeri 263, 265 e 266, è occorso il seguente errore, cioè: ove si legge il nome della persona adottata in *Pizzolatto*, deve leggersi **Pizzolotto.**

REGIA CORTE DI APPELLO

DI ROMA.

Ad istanza dei signori Costantino Cardelli, figlio ed erede del fu cavaliere Salvatore, nonchè di Matilde e Virgilio Cardelli, in rappresentanza del loro genitore defunto, Vito Cardelli, figlio ed erede anche esso del detto fu cav. Salvatore, e della signora Amalia Giuliani, vedova dello stesso Vito Cardelli, domiciliata in Roma, che per l'effetto del presente atto eleggono il loro domicilio in piazza Campo dei Fiori, n. 24, presso lo studio legale del procuratore Francesco Saverio Serafini, da cui sono rappresentati,

Io Giuseppe Alessi, usciere presso la suddetta Corte, a senso dell'art. 142 Codice procedura civile, cito il signor Cesare Cardelli, figlio ed erede del fu Salvatore, domiciliato a Parigi, *Boulevard Batignol*, n. 11, a comparire avanti la suddetta Corte, nel termine di giorni quaranta dalla data del presente, onde sentir revocare la sentenza proferita dal Tribunale civile di Roma, in primo turno, del 15 aprile 1856, ed ora vertente avanti la suddetta Corte.

Roma, 19 novembre 1883.

6549 GIUSEPPE ALESSI.

(2ª *pubblicazione*)

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

A termini dell'art. 23 del Codice civile si notifica che ad instanza di Petrino Pietro fu Antonio, residente in Torino, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 16 agosto 1882, il Tribunale civile di Torino, con suo decreto delli 4 ottobre successivo, commetteva al pretore del domicilio del ricorrente di assumere giurate informazioni sulla dichiarata assenza della di lui madre Cerale Carolina, vedova di Antonio Petrino.

Torino, 13 ottobre 1883.

5863 AVV. G. BUFFAGLIA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.